


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	01/0 002 2362	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI	66	PIEMONTE	1
PROVINCIA E COMUNE: CN - BARGE (loc. COLLETRALA) LUOGO: via Carlo Alberto OGGETTO: Cappella della Madonna di Loreto CATASTO: foglio LVIII, particella A CRONOLOGIA: metà XVIII sec. AUTORE: maestranze locali DEST. ORIGINARIA: Cappella USO ATTUALE: Cappella PROPRIETA': Comune VINCOLI LEGGI DI TUTELA: D.M. 1/VI/1939, legge 1089 P.R.G. E ALTRI:			DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) Organismo a pianta rettangolare allungata scandito in due campate chiuso da un muro rettilineo ad est; a questo corpo di fabbrica si addossa sul lato nord un ambiente a pianta approssimativamente quadrata adibito a sacrestia. La tipologia a navata unica con corpo di fabbrica adibito a sacrestia è piuttosto comune nelle valli alpine e in tutta la regione di Barge nei secoli XVIII e successivi, mentre è anomala la chiusura rettilinea ad est della aula, generalmente terminata da abside. Il tetto a doppio spiovente per la chiesa e ad uno solo e a una quota più bassa per la sacrestia, è realizzato in lastre di pietra ("lose"). La muratura è in ciottoli e frammenti laterizi legati da malta, coperta da intonaci di epoche diverse. Le pareti esterne sono movimentate da lesene. La facciata della cappella dà sulla strada, ha porta d'accesso centrale affiancata da finestre rettangolari. Una lastra in pietra davanti alla porta, la soglia, reca incisa al centro una margherita a sei petali affiancata a sinistra dalla lettera M e a destra da un'altra di incerta lettura (C?). Al di sopra della porta è visibile un affresco rappresentante la Madonna di Loreto con Bambino, dipinto in una nicchia archivoltata con cornice in rilievo. Un campanile "a vela" realizzato in laterizi, archivoltato e con tettuccio a doppia falda, di epoca posteriore, è posto sullo spiovente sud del tetto della cappella. Addossato alla parete nord, a ridosso del torrente vi è il locale adibito a sacrestia aggiunto probabilmente in epoca posteriore alla (segue all. n. 6)			
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTE: Basilicale a navata unica con annessa sacrestia a pianta quadrata						
COPERTURE: Tetto a due falde (chiesa), una falda (sacrestia); capriate lignee; lastre ("lose") di gneiss lamellare locale						
VOLTE o SOLAI: Volte a botte (chiesa), solaio in muratura (sacrestia)						
SCALE:						
TECNICHE MURARIE: Ciottoli e laterizi legati da malta; intonaco liscio (facciata), grezzo (pareti laterali)						
PAVIMENTI: Piastrelle in bargiolina gialla e grigia (chiesa); lastre di gneiss lamellare locale (sacrestia)						
DECORAZIONI ESTERNE: In facciata decorazione a fresco raffigurante la Madonna di Loreto con Bambino						
DECORAZIONI INTERNE: Ghirlande fiorite e lesene a fresco sulle pareti						
ARREDAMENTI: Mobile sacrestia a doppio corpo (due ante inferiori e quattro superiori)						
STRUTTURE SOTTERRANEE:						

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

E' difficile stabilire con certezza quando la cappella venne costruita dal momento che ne' l'Archivio Comunale ne' quello Parrocchiale di Barge e tantomeno gli archivi Vescovile di Saluzzo e Arcivescovile di Torino conservano documenti in merito. Di certo non esisteva nel 1623 in quanto non rientra nel numero di cappelle elencate da Monsignor F. Miliet, Arcivescovo di Torino che salì a Barge in visita apostolica il 20 agosto di quell'anno.

La chiesa risulterebbe esistente alla fine del '700 dai resoconti della Visita Pastorale di Ms. F. Luserna Rorenge di Rorà che si recò a Barge il 4 ottobre 1772 a consacrarvi la Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista.

Dai documenti risulta che la cappella non aveva cappellano fisso e che le funzioni si svolgevano solo nel giorno della sagra come avveniva anche in numerose altre chiese e cappelle della regione (cfr. F. Alessio, op.cit., pag. 157).

L'analisi tipologico strutturale propende per una datazione intorno alla metà del XVIII secolo e concorda con quanto indicato dai documenti; il culto per la Madonna di Loreto comincia a diffondersi in Piemonte nel corso del XVII secolo. L'osservazione delle strutture indica un'unica fase per la cappella mentre probabilmente in epoca successiva ma imprecisata fu aggiunto il corpo di fabbrica a nord adibito a sacrestia. Numerosi furono tuttavia gli interventi di consolidamento e di restauro che la struttura subì nel suo insieme. Si notano infatti più strati di intonaco sovrapposti alla muratura esterna mentre nulla è possibile dire per l'interno. Relativamente recente è l'aggiunta del campanile "a vela". La statica della sacrestia è compromessa da infiltrazioni ed erosioni provocate dallo scorrimento del vicino torrente e una lesione più volte tamponata è visibile lungo la parete sud della cappella.

Tipologicamente anomala è la conformazione planimetrica con chiusura rettilinea ad est dell'aula longitudinale, mentre piuttosto comune nell'area alpina ed in particolare nell'area di Barge (vedi S. Grato, Natività Di Maria (segue all. n. 6)

SISTEMA URBANO:

Edificata in area extra urbana leggermente arretrata, lungo l'antica via che da Barge portava a Bagnolo, originariamente via di grande importanza commerciale e transito per l'alta valle Po; ora sostituita dalla st. Provinciale.

RAPPORTI AMBIENTALI:

La cappella, costruita fuori dal centro abitato, a nord della borgata "Colletrala", è preceduta da uno spiazzo erboso limitato a nord dal corso irregolare di un torrente e ad ovest da via C. Alberto.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Soglia in gneiss lamellare locale (pietra di Luserna) con incisa al centro una margherita a sei petali affiancata a sinistra dalla lettera M e a destra da un'altra di incerta lettura (C ?).

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Soglia in gneiss lamellare locale (pietra di Luserna) con incisa al centro una margherita a sei petali affiancata a sinistra dalla lettera M e a destra da un'altra di incerta lettura (C ?).

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

La chiesa ha subito numerosi interventi di restauro ma di modesta entità dopo l'ultimo conflitto mondiale.


BIBLIOGRAFIA:

ALESSIO, F.: Vicende civili e religiose di Barge, Saluzzo 1912
 PEREGO, E.: Barge (un Comune dell'Alta Valle del Po), Barge 1971

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1980						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE				X															
COPERTURE			X	X															
SOLAI		X																	
VOLTE E SOFFITTI		X																	
PAVIMENTI		X																	
DECORAZIONI				X															
PARAMENTI																			
INTONACI INT.			X																
INFISSI			X																

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: Allegato n.1	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE: Allegati n. 2,3,4,5.	
DISEGNI E RILIEVI:	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI: Archivio Arcivescovile di Torino : Visite Pastorali, in particolare Visita di Ms. F.Luserna Rorengo di Rorà (1772), 7/1 46
RELAZIONI TECNICHE:	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA: LAURA CAMPASSI	VISTO DEL SOPRINTENDENTE:  Francis	REVISIONI:
DATA: 12/X/1980		

TECNICHE MURARIE: Ciottoii e laterizi legati da malta; intonaco liscio (facciata), grezzo (pareti laterali)

PAVIMENTI: Piastrelle in barbigliata gialla e grigia (chiesa); lastre di gneiss lamellare locale (sacrestia)

DECORAZIONI ESTERNE: In facciata decorazione a fresco raffigurante La Madonna di Loreto con Bambino

DECORAZIONI INTERNE: Ghirlande fiorite e lesene a fresco sulle pareti

ARREDAMENTI: Mobile sacrestia a doppio corpo (due ante inferiori e quattro superiori)

STRUTTURE SOTTERRANEE:

Al di sopra della porta è visibile un affresco rappresentante La Madonna di Loreto con Bambino, dipinto in una nicchia archivolata con cornice in rilievo. Un campanile "a vela" realizzato in laterizi, archivolato e con tetto a doppia falda, di epoca posteriore, è posto sullo spiovente sud del tetto della cappella. Addossato alla parete nord, a ridosso del torrente vi è il locale adibito a sacrestia raggiunto probabilmente in epoca posteriore alla segue all. n. 6)